

VENERDÌ 12 DICEMBRE 2008

il Cittadino

## BOFFALORA ■ LA STILISTA MOLINARI STREGATA DALLA QUALITÀ DI PRODUZIONE DEI PROFUMI

# La "regina delle rose" visita l'Icr: qui nascerà il nuovo Blumarine

**BOFFALORA** Arriva dopo la neve la "regina delle rose", al secolo Anna Molinari. Ed è come se sulla strada per Boffalora, sede della celebre azienda lodigiana di profumi Icr, in omaggio alla grande stilista, soffi una fragranza di primavera. L'occasione, d'altronde, è di quelle importanti: a un anno di distanza dall'accordo che affida alla Icr la produzione e la distribuzione in esclusiva delle nuove linee di fragranza Blumarine e Blugirl, la nota stilista è venuta per la prima volta nell'azienda per visitare lo stabilimento ed esaminare le sei fragranze "candidato", dopo una severa selezione, a diventare il "suo" nuovo profumo. Questione di poco tempo: scelta la "ricetta" giusta entro la fine del prossimo gennaio, il profumo Blumarine entrerà in produzione, verrà lanciato in tutto il mondo e sbarcherà sul mercato già da settembre 2009.

Così, alla faccia della recessione, la Icr di Roberto Martone aggiunge un'altra "griffe" di prestigio alla sua già prestigiosa collezione (Cavalli, Ferré, Dsquared, Ferragamo, Bulgari) e via di discorrendo, consolidando quella meritata fama che, toccati piccoli record nell'ottobre rovinoso ottobre, le ha permesso di raggiungere gli 85 milioni di prodotti commercializzati in tutto il mondo, e di aumentare del 14 per cento il proprio fatturato aziendale. Mentre Anna Molinari, paladina del fascino al femminile, mostro sacro delle campagne pubblicitarie e madre di capi "culto" quali le t-shirt con logo in cristalli Swarovski, preghusta la nascita dei profumi legati a quel "brand" con il quale ha conquistato il mondo, e spiega perché, corteggiata da molti, ha scelto proprio la lodigiana Icr per fare decollare le fragranze Blumarine e Blugirl.

«È stata una questione di feeling - spiega la "regina delle rose" - quando ho conosciuto Roberto Martone e suo figlio Giugliano. Da quella mia sensazione come a casa mia, conoscevano tutti i miei prodotti, mi hanno fatto un sacco di complimenti e mi sono "sciolta". Ma ho anche apprezzato, è inteso, il loro modo di marketing. Il marchio Blumarine segue una filosofia di seduzione, femminilità e romantismo che è stato adottato anche



Anna Molinari in visita all'azienda lodigiana: alla sua destra il figlio Giugliano Tarabini, alla sinistra Roberto Martone



Laboratori e linee di produzione hanno letteralmente conquistato la stilista

per questo profumo: credo possa piacere a tantissime donne, e farà innamorare tutti gli uomini». Visita laboratori, aree di produzione e magazzini, la sorridente Anna, esclama «man ma mia...», davanti agli scaffali a otto piani dello stabilimento; e gratifica la Icr, positivamente impressionata, con un sincero

«è una cosa meravigliosa». Adesso, però, è arrivata l'ora di stringere i tempi, valutare le fragranze rimaste in lizza e cominciare a pensare anche al lancio del nascente profumo, compito nel quale la Molinari è maestra. Negli "obiettivi" dei tanti celebri fotografi internazionali

scelti da Anna per le sue campagne pubblicitarie, infatti sono stati immortalati i volti delle più famose top model del pianeta, da Claudia Schiffer a Naomi Campbell, passando per Eva Herzigova, Helena Christensen, Monica Bellucci, Cindy Crawford e Carla Bruni. Ma per il futuro lancio del profumo targato Icr, la grande stilista ha pensato alla lodigianissima bellezza della sfolgorante Bianca Balti: «Mi piace moltissimo, non va mai sopra le righe, sarà lei la testimonia!», conferma la "regina delle rose".

Alberto Belloni

27

## Centro Lodigiano



Le Industrie Cosmetiche Risolto hanno 600 dipendenti con un fatturato di 80 milioni



Scorcio esterno dello stabilimento che si estende su 43mila metri quadrati

### UN'AZIENDA LEADER

#### Fatturato record e un pacchetto di griffe in grado di conquistare il mercato estero

Oltre 600 dipendenti, un'area operativa di circa 43 mila metri quadrati, circa 80 milioni di euro di fatturato e un "pacchetto" di griffe capace di conquistare i mercati di tutto il mondo. Sono questi i segreti del successo dell'Icr, l'azienda lodigiana leader nella produzione e distribuzione di cosmetici portata a Lodi dall'originaria sede milanese nel 1987 da Roberto Martone, figlio del fondatore Vincenzo. Il punto di forza dell'azienda sono i profumi. Decollata agli inizi degli anni Ottanta attraverso gli importanti accordi con star dell'alta moda quali Renato Balestra, Nicola Trussardi e Gianni Versace, l'Icr vanta oggi la produzione di tantissimi "brand" di grido. Attraverso la sua Ifr (Italian Fragrances), l'azienda ai confini con Boffalora ha infatti l'esclusiva per la parte industriale (dalla ricerca alla produzione fino al confezionamento) dei marchi Roberto Cavalli, Dsquared, Exte, Gianfranco Ferré, Gai Mattiolo e, da poco tempo, anche Blumarine e Blugirl; ma in "conto lavorazione", nel modernissimo e ampliato stabilimento di Martone (certificato Iso 9001 per il sistema di qualità aziendale) passano anche Asprey London, Bulgari parfums, Salvatore Ferragamo Parfums, Emanuele Ungaro Parfums, Pacodis e Romeo Gigli. I suoi prodotti (80 milioni nel 2007, forse 85 a fine 2008) sono molto popolari all'estero: l'export, particolarmente vivace in Germania (dove l'Icr ha una filiale), negli Stati Uniti, nei Paesi arabi e Cina, rappresenta infatti il 70 per cento circa del mercato dell'azienda.

INTANTO LA SHERING PLOUGH ANNUNCIA CENTO TAGLI: IL POLO DI COMAZZO PERÒ NON È TOCCATO

## Anche la Sergen chiede la cassa

### Qualche difficoltà a San Martino, ma per ora si predica prudenza

**SAN MARTINO** La crisi minaccia anche le aziende più specializzate, quelle con dipendenti formati e altamente qualificati. È il caso della Sergen di San Martino in Strada, che ieri ha ufficializzato la richiesta di cassa integrazione ordinaria per una decina di dipendenti. Una misura dettata dalla prudenza, visto che in queste settimane le commesse sono calate, come confermato dai sindacati che hanno preso parte all'incontro con i responsabili della società. «La Sergen è una società che si occupa di attività specializzate, come la manutenzione delle piattaforme energetiche dell'Eni - spiega Attilio D'Errico, segretario provinciale della Fim Cisl - la richiesta di cassa integrazione è stata avanzata per un totale di dieci settimane e nel caso dovesse essere realmente utilizzata, partirà con il mese di gennaio. Per questo, un po' si sta attingendo alle ferie e nel frattempo ci si tutela con la richiesta di cassa.

Parlerei dunque di una richiesta cautelativa, anche perché da quanto è stato detto ieri, pare che già per febbraio 2009 le commesse potrebbero tornare a crescere». La Sergen è una società con sede nel Lodigiano e con un polo anche in Val d'Agri, in provincia di Potenza, oltre a due sedi distopoli di idrocarburi alla manutenzione degli impianti, dal lavaggio o smontaggio di serbatoi di gas e olio allo smantellamento e demolizione degli impianti. Passando dal settore metalmeccanico a quello chimico-farmaceutico, i sindacati tengono sotto osservazione la Shering Plough di Comazzo. Si tratta di una grossa azienda farmaceutica, che nel polo Lodigiano conta un centinaio di dipendenti. Per il momento non ci sono allarmi per questi ultimi, ma i rappresentanti dei lavoratori segnalano la situazione del polo di Milano e, più in generale, quella dell'intero gruppo a livello nazionale. Durante l'ultima riunione, che si è tenuta martedì a Milano, l'azienda ha annunciato la volontà di tagliare un centinaio di risorse: si tratta di informatori scientifici. Gli esuberanti, invece, per il momento non riguardano lo stabilimento di Comazzo.

Lorenzo Rinaldi

### FOMBIO

#### L'Alzko la conferma per 194 lavoratori, in vista incontri per altre ditte di Lodi

Confermata la cassa integrazione alla Alzko Nobel di Fombio, azienda chimica che produce vernici. La cassa è stata chiesta per un totale di 194 lavoratori, comprendendo il polo di Fombio e quello di Paderone Dugnano, in provincia di Milano. La cassa inciderà maggiormente, se si considera il numero dei dipendenti coinvolti, sullo stabilimento di Fombio e quello di Paderone Dugnano. I tre mesi veri e propri di cassa integrazione scatteranno dunque con l'anno nuovo: sei giorni di cassa a gennaio, otto a febbraio e otto a marzo. Non è stata invece accolta una seconda richiesta avanzata dai sindacati nei confronti dell'azienda, vale a dire quella di impegnarsi per integrare economicamente l'indennità di cassa integrazione. «L'azienda - ha detto Francesco Lavecchia, segretario provinciale Fim Cgil - ci ha risposto che sarebbe stato un esborso troppo elevato. Martedì terremo comunque un'assemblea di fabbrica per fare il punto della situazione e nel frattempo non abbiamo firmato il verbale della riunione di ieri». «L'accordo non c'è stato - ribadisce Clemente Bernazzani, segretario provinciale Fim Cisl - mentre abbiamo strappato il posticipo a gennaio 2009 dell'avvio della cassa». Spostandosi dalla Bassa lodigiana a Lodi città, anche in questo caso potrebbero arrivare brutte novità sul fronte occupazionale. La prossima settimana, infatti, dovrebbero tenersi incontri per fare il punto in alcune realtà metalmeccaniche. (L. R.)

www.hotelmadisoncattolica.com  
**CATTOLICA**  
**HOTEL MADISON**  
 Tel. 0541/968306. Ogni camera fort. Centro benessere, Pens. completa, cenone con acqua, vino, spumante doc, veglione musica dal vivo, intrattenimenti serali. Miri club. Garage.  
 2GG € 220 - 3GG € 260  
**SPECIALE CAPODANNO 2009**

**PER LA PUBBLICITÀ RIVOLGETEVI PRESSO I NOSTRI UFFICI DI VIA CAVOUR 31 LODI OPPURE TEL. 0371/544300**

Le specialità e le fantasie della macelleria...  
**PIETRO Carne marni**  
 Salumi Formaggi e Pane Fresco  
 PER NATALE POLLERIA NOSTRANA SELEZIONATA  
 Buon Natale e Felice Anno Nuovo  
 San Colombano al Lambro - Corso Mazzini, 32 - Tel. 0371897367